

## Busto, presidio alla Bandera: «Tornare a casa vivi è un diritto. Garantitelo»

🕒 06/05/2021 👤 Simona Carnaghi 📍 BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA



**BUSTO ARSIZIO** – Il giorno dopo la drammatica morte di **Christian Martinelli**, l'operaio sestese di 49 anni **rimasto coinvolto nel fatale infortunio** sul lavoro avvenuto ieri, mercoledì 5 maggio, alla Bandera di Busto Arsizio, i sindacati hanno organizzato un presidio di due ore (dalle 9 alle 11) davanti al sito **produttivo di via del Roccolo**.

### Il silenzio dei colleghi

Presenti una ventina di lavoratori: **tutti in silenzio in segno di rispetto** per Martinelli. A terra, non lontano dalla cinta dell'azienda, in mazzo di fiori. Negli **occhi lo sgomento per quanto** accaduto soltanto il giorno prima.

## Non c'è abbastanza attenzione



A fare da contraltare al rispettoso silenzio dei colleghi si è alzata la voce dei sindacalisti. «Siamo qui per solidarizzare e per testimoniare il fatto che sul fronte della sicurezza non è mai abbastanza alta l'attenzione. Quello della sicurezza sul lavoro è un diritto ed è un diritto che deve essere a disposizione dei lavoratori non solo della Bandera ma di tutta Italia», ha detto **Caterina Valsecchi, segretario generale Fim Cisl Como-Varese.**

### Più investimenti per la sicurezza

«Conoscevo Christian personalmente – aggiunge **Ilaria Montagner, Cisl dei Laghi** – Era un nostro iscritto, era una persona attenta che frequentava anche la nostra sede di Busto Arsizio. Ha sempre portato il suo contributo anche per migliorare quello che veniva fatto a livello di contrattazioni in azienda. **Il lavoro è un diritto, ma anche quello di tornare a casa a fine turno lo è e deve essere garantito.** Siamo molto carenti a livello di investimenti sul fronte della sicurezza sul lavoro e questo è un appello alle istituzioni per cercare di migliorarsi».

### Servono più ispezioni



«Come Fim, Fiom, Uil, un anno e mezzo fa abbiamo fatto un'inchiesta di massa, raccogliendo **oltre 6.100 questionari tra lavoratori metalmeccanici della provincia** proprio sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro – ha spiegato **Nino Cartosio**, segretario generale Fiom Cgil Varese – Da quella ricerca emergeva una realtà complessa: il 40% per cento dei lavoratori dichiarava di non lavorare sempre in sicurezza, ma al tempo stesso l'85% diceva di conoscere appieno i rischi della propria mansione. Da parte loro c'era la **richiesta di maggiori interventi ispettivi** all'interno dei luoghi di lavoro, che è un tema noto anche al sindacato che da tempo chiede il potenziamento degli organici di chi è deputato a fare questi controlli».

**busto bandera infortunio martinelli – MALPENSA24**